Paolo Tamassia, *Politiche della scrittura. Sartre nel dibattito francese del Novecento su letteratura e politica*

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/41197>

DOI: 10.4000/studifrancesi.41197

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 221

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Paolo Tamassia, *Politiche della scrittura. Sartre nel dibattito francese del Novecento su letteratura e politica*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/41197> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.41197>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Paolo Tamassia, *Politiche della scrittura. Sartre nel dibattito francese del Novecento su letteratura e politica*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

PAOLO TAMASSIA, *Politiche della scrittura. Sartre nel dibattito francese del Novecento su letteratura e politica*. Milano, FRANCOANGELI, 2001, pp. 186.

- 1 Nonostante, o proprio a causa della copiosissima letteratura critica esistente sul rapporto tra politica e letteratura nel Novecento e dell'altrettanto copiosissima produzione su Sartre e il suo impegno politico, una messa a punto come quella che ci offre Paolo Tamassia era necessaria ed è benvenuta. Sostanzialmente, l'autore ci pone dapprima di fronte ad un carosello di scrittori che hanno costituito altrettante tappe essenziali di riflessione sull'argomento, per venire poi più specificamente al pensiero sartriano e alla sua concezione di *littérature engagée*. Infine, Tamassia analizza la posizione di Sartre «oltre la *littérature engagée*», la sua revisione dello statuto della poesia, il potere eversivo dell'immaginario, l'autonomia e la materialità dell'oggetto estetico. Un saggio, insomma, lucido e brillante, che si legge con piacere.